

## **CARCERE E DISAGI SOCIALI: TERRITORI DELLA CITTÀ** **Ciclo di interventi di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche della devianza e della criminalità**

**CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione "Nessun Uomo è un'isola" e Antigone Piemonte-Onlus.**

**Destinatari:** Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

### **Premessa**

Sempre più frequentemente le posizioni assunte verso i temi del disagio sociale rivelano la persistenza di pregiudizi, di luoghi comuni, di affermazioni acritiche, di analfabetismo sociale, oppure ripropongono contrapposizioni secondo uno schema duale: da una parte stanno i buoni e oltre la barriera stanno i cattivi; oltre i confini siano collocati gli emarginati, i devianti, gli esclusi con i quali non si vuol avere alcun rapporto. E' ovvio che la società non può essere costituita con queste eccezioni.

Da ciò consegue che:

Trattare questi temi coi ragazzi (14/19 anni) che dimostrano di aver assorbito dal contesto tutti i pregiudizi e le certezze acritiche significa assumere come guida il principio di realtà per superare l'ignoranza, acquisire conoscenza e assumere valutazioni più ponderate.

Anche le classi ad indirizzo socio-psico-pedagogico non fanno eccezione rispetto a posizioni pregiudiziali verso le persone che vivono i disagi sociali. E' utile allora durante la formazione di questi studenti porre l'accento e trattare queste situazioni connettendole a ruoli professionali pertinenti con l'indirizzo di studio scelto : assistente sociale, formatore, operatore di comunità, educatore, insegnante, psicologo, ...

Questo progetto si qualifica altresì come progetto di prevenzione che si connota e si incentra "sull'analisi situazionale" come modalità di conoscenza dei segni precursori, dei fattori causali e degli elementi identificativi del disagio sociale e dei comportamenti devianti e delinquenti.

### **Obiettivi**

Approfondire la conoscenza della realtà carceraria analizzando i concetti di reato, pena, riabilitazione, reinserimento, prevenzione. Superare i luoghi comuni attraverso testimonianze dirette, incontri con esperti, dibattiti, visite guidate. Stimolare la ricerca su alcuni fenomeni sociali: come sono collegati nel tempo, come evolvono e quali possono essere le soluzioni alternative. Contrastare i pregiudizi, superare la cultura dell'indifferenza e della contrapposizione duale (buoni/cattivi), confrontarsi con i dati oggettivi per assumere posizioni più motivate, coerenti e aderenti alla realtà.

### **Contenuti**

Sarà possibile strutturare percorsi sui seguenti argomenti:

- reato/responsabilità/ vittima/ colpevole/ condanna/pena/ pene alternative/ riabilitazione/ risocializzazione/ reinserimento;
- disadattamento/ devianza/ criminalità/ detenzione;
- principi di difesa sociale: legalità/ legittimità/ presunzione di colpevolezza/ accertamento della responsabilità/ scopo e utilità della pena;
- carcerazione: strutture penitenziarie/ custodia e custodi/ trattamento penitenziario e operatori del trattamento;

- la detenzione di minori e adulti in Italia;
- la criminalità e le organizzazioni criminali in Italia;
- reinserimento lavorativo e sociale;
- attività di prevenzione primaria e secondaria;
- organi di informazione: dovere di informazione e diritto di privacy;
- immigrazione: fattori di spinta e di attrazione;
- immigrati clandestini e regolarizzati: assimilazione, integrazione, espulsione;
- immigrazione e detenzione;
- la convivenza multietnica: necessità, antinomie, problemi;
- i nomadi: apolidia, diritti, pregiudizi, problemi;
- la dipendenza da sostanze e da giochi;
- tossicodipendenti in carcere;
- i reati di mobbing, stalking , il fenomeno del bullismo;
- i reati di stupro, pedofilia, abuso sui minori e persone più deboli;
- la mediazione e riparazione penale;
- la vittima dei reati: trauma, sintomi, terapia e ricomposizione dell'identità.

Il programma di attività prevede due fasi:

#### **Fase 1 rivolta ai docenti**

Un incontro preliminare volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e a rilevare le indicazioni degli argomenti più rispondenti alle domande e alle dinamiche interpersonali presenti in classe.

#### **Fase 2 rivolta alle classi**

Sui progetti individuati nella fase 1 sarà possibile richiedere fino ad un massimo di 5 incontri per le classi nell'anno scolastico, che potranno prevedere anche testimonianze dirette o visite guidate.

**I progetti particolarmente complessi potranno avere sviluppo biennale.**

#### **ADESIONI**

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO  
 tel. 011.8613619 - fax 011.8614494  
 e-mail: mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it